



DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 18 del 14 marzo 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno quattordici del mese di marzo, alle ore 12,00 in Caltanissetta, il Commissario straordinario, prof.ssa Giovanna Candura, con i poteri della Giunta e del Consiglio Camerale, assistito dal Segretario Generale dott. Guido Barcellona, ha adottato il seguente provvedimento.

Oggetto: Bilancio di previsione per l'anno 2019

IL COMMISSARIO STRAODINARIO

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto lo Statuto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caltanissetta;

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante riordinamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 4 aprile 1995, n. 29, recante norme sulle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e altre norme sul commercio e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 2 marzo 2010, n. 4, recante nuovo ordinamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e il relativo regolamento di attuazione approvato con DPRS 5 agosto 2010 n. 17;

Visto il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, recante attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Visto il D.P.R. 254/2005 concernente il regolamento della disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio ed in particolare l'art. 6, con il quale si

dispone che il Preventivo è approvato dal Consiglio in virtù dell'art. 11 della L. 580/1993 e ss.mm.ii;

Vista la Deliberazione Commissariale, con i poteri della Giunta e del Consiglio Camerale, n.16 del 28 febbraio 2019, con la quale è stata approvata la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019;

Visto il Bilancio Preventivo predisposto per l'esercizio 2019, secondo lo schema indicato all'allegato "A" del D.P.R. 254/2005;

Vista la Deliberazione Commissariale, con i poteri della Giunta camerale, con la quale è stato approvato il progetto di Bilancio Preventivo 2019;

Letta la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, redatta in data 12 marzo 2019, ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.580/1993 e ss.mm.ii., contenente il parere sull'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti ai sensi dell'art. 30 comma 2 del D.P.R. 254/2005;

Vista la Relazione del Collegio dei Revisori che, testualmente, conclude:

“Per quanto trasmesso, il Collegio dei Revisori ritiene attendibili le valutazioni dei proventi, degli oneri e degli altri investimenti inseriti nel Preventivo Economico ed esprime, pertanto, parere favorevole alla sua approvazione.

Il Collegio condivide, inoltre, quanto rappresentato dal Commissario in Relazione, il rilevante impatto degli oneri pensionistici nella struttura dei costi dell'Ente che assorbono risorse per quasi 1,8 milioni di euro.”

Considerato che il documento contabile previsionale per l'esercizio 2019 rappresenta, per ogni obiettivo strategico, una sintesi dei contenuti emersi in sede di approvazione della Relazione previsionale e programmatica 2019, adottata con Delibera Commissariale n.16 del 28 febbraio 2019 e dei relativi punti di forza e di debolezza evidenziati, dai quali si è partiti per costruire una ragionevole previsione per l'anno 2019 che, necessariamente, dovrà tener conto delle criticità ed incertezze relative alle complesse evoluzioni normative ancora aperte e in corso di definizione che potrebbero modificare considerevolmente l'attuale assetto del sistema camerale nazionale e regionale nonché le stesse funzioni delle camere di commercio.

Considerato che, come anticipato nella Relazione Programmatica la riduzione del 50% diritto annuale nel triennio 2015-2017, infatti, rappresenta e rappresenterà la criticità maggiore per gli equilibri finanziari prima ed economici poi soprattutto per le 9 Camere di Commercio siciliane.

Considerato che, come noto, le disposizioni contenute all'articolo 28 del d.l. n. 90/2014 circa la riduzione del diritto annuale, hanno trovato la definitiva conferma, anche se in parte riformulate



dal legislatore, attraverso la conversione del decreto nella legge 114 del 11 agosto 2014 e la prevista riduzione del diritto annuo è stata dilazionata nel triennio secondo le seguenti percentuali: 35% per l'anno 2015 – 40% per l'anno 2016 e 50% a regime nel 2017.

Visto il definitivo e insufficiente livello delle risorse economiche, contestualmente all'evoluzione normativa di cui al Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n.219 che ridefinisce l'intero sistema camerale italiano, continua ad essere quindi l'elemento maggiore di criticità per la programmazione dell'ente.

Vista ed integralmente richiamata la Relazione accompagnatoria del Bilancio Preventivo 2019;
Visto che le attività della procedura di accorpamento, che porteranno alla Camera unificata Agrigento-Caltanissetta e Trapani, si dovrebbero concludere nel 2019, ad ogni buon conto, trattandosi di "atto dovuto" dalla norma vigente di riferimento (D.P.R. 254/2005 e ss.mm.ii.), gli uffici preposti hanno predisposto il presente bilancio previsionale che deve intendersi suscettibile di riformulazione.

Visto che tale predetta procedura incide drasticamente sulla redazione di un qualsiasi bilancio previsionale annuale sia in ordine alle scelte di natura politica sia in quelle prettamente tecniche e relative al pareggio di bilancio.

Visto il bilancio previsionale come atto complesso in quanto è composto dal budget economico annuale e dagli allegati seguenti:

budget economico pluriennale;

la relazione illustrativa o analogo documento;

il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art.9 comma 3 (prospetto allegato n.2);

il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM 18.9.2012;

la relazione dei revisori dei conti.

Considerato che per la predisposizione del presente bilancio previsionale si è fatto riferimento alle indicazioni operative diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 12.9.2013 e successive circolari e note ministeriali.



Per quanto sopra premesso,

DELIBERA

1. **di approvare** il Bilancio preventivo 2019 (allegato 1) redatto nella forma indicata dal D.P.R. 254/2005 che – unitamente alla Relazione (allegato 2) e alla Relazione del Collegio dei Revisori (allegato 3) – accompagna il presente Provvedimento;
2. **di conferire** al presente provvedimento carattere di immediata esecutività;
3. **di dare mandato** agli uffici camerali di porre in essere ogni attività necessaria e conseguente.

Il Segretario Generale
(dott. Guido Barcellona)

Il Commissario Straordinario
(Prof.ssa Giovanna Candura)

RELATA DI PUBBLICAZIONE

*Si certifica che la presente determinazione è stata affissa all'albo della
Camera di Commercio,*

dal al

e che contro la medesima non sono state presentate opposizioni.

Caltanissetta, li

L'impiegato Responsabile

.....



DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 17 del 7 marzo 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno sette del mese di marzo, alle ore 12,00 in Caltanissetta, il Commissario straordinario, prof.ssa Giovanna Candura, con i poteri della Giunta Camerale, assistito dal Segretario Generale dott. Guido Barcellona, ha adottato il seguente provvedimento.

Oggetto: Bilancio di previsione per l'anno 2019

IL COMMISSARIO STRAODINARIO

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto lo Statuto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caltanissetta;

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante riordinamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 4 aprile 1995, n. 29, recante norme sulle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e altre norme sul commercio e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 2 marzo 2010, n. 4, recante nuovo ordinamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e il relativo regolamento di attuazione approvato con DPRS 5 agosto 2010 n. 17;

Visto il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, recante attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Visto il D.P.R. 254/2005 concernente il regolamento della disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio ed in particolare l'art. 6, con il quale si dispone che il Preventivo è approvato dal Consiglio in virtù dell'art. 11 della L. 580/1993 e ss.mm.ii;

Vista la Deliberazione Commissariale n.16 del 28 febbraio 2019, con la quale è stata approvata la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019;

Visto il Preventivo predisposto per l'esercizio 2019, secondo lo schema indicato all'allegato "A" del D.P.R. 254/2005;

Vista la Relazione al Preventivo 2019;

Considerato che il documento contabile previsionale per l'esercizio 2019 rappresenta, per ogni obiettivo strategico, una sintesi dei contenuti emersi in sede di approvazione della Relazione previsionale e programmatica 2019, adottata con Delibera Commissariale n.16 del 28 febbraio 2019 e dei relativi punti di forza e di debolezza evidenziati, dai quali si è partiti per costruire una ragionevole previsione per l'anno 2019 che, necessariamente, dovrà tener conto delle criticità ed incertezze relative alle complesse evoluzioni normative ancora aperte e in corso di definizione che potrebbero modificare considerevolmente l'attuale assetto del sistema camerale nazionale e regionale nonché le stesse funzioni delle camere di commercio.

Considerato che, come anticipato nella Relazione Programmatica la riduzione del 50% diritto annuale nel triennio 2015-2017, infatti, rappresenta e rappresenterà la criticità maggiore per gli equilibri finanziari prima ed economici poi soprattutto per le 9 Camere di Commercio siciliane.

Considerato che, come noto, le disposizioni contenute all'articolo 28 del d.l. n. 90/2014 circa la riduzione del diritto annuale, hanno trovato la definitiva conferma, anche se in parte riformulate dal legislatore, attraverso la conversione del decreto nella legge 114 del 11 agosto 2014 e la prevista riduzione del diritto annuo è stata dilazionata nel triennio secondo le seguenti percentuali: 35% per l'anno 2015 – 40% per l'anno 2016 e 50% a regime nel 2017.

Visto il definitivo e insufficiente livello delle risorse economiche, contestualmente all'evoluzione normativa di cui al Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n.219 che ridefinisce l'intero sistema camerale italiano, continua ad essere quindi l'elemento maggiore di criticità per la programmazione dell'ente.

Visto che le attività della procedura che porteranno alla Camera unificata, Agrigento-Caltanissetta e Trapani, si dovrebbero concludere nel 2019, ad ogni buon conto, trattandosi di "atto dovuto" dalla norma vigente di riferimento (D.P.R. 254/2005 e ss.mm.ii.), gli uffici preposti hanno predisposto il presente bilancio previsionale che deve intendersi suscettibile di riformulazione.

Il documento contabile previsionale

Il documento contabile previsionale da adottarsi, dopo la modifica normativa di due anni fa, dal punto di vista formale, ha assunto una veste definitiva che ha introdotto, ad esempio, la previsione triennale per budget, e che dà più risalto agli aspetti programmatici piuttosto che a quelli contabili.

Come evidenziato in premessa, gli effetti negativi della legge 114/2014 sono pesantissimi per le camere siciliane.

In una economia camerale sofferente per la perdurante evasione del tributo, inserita in un contesto economico disastroso, gravata dai costi per il personale in quiescenza, penalizzata da una spending review che non produce un risparmio reale ma un depauperamento delle risorse visto che le somme virtuosamente risparmiate non possono nemmeno essere investite nel miglioramento dei servizi ma vanno trasferite allo stato, non si può che generare risultati economici negativi.

Come anticipato in premessa al fine di mitigare gli effetti di una politica così penalizzante questa Camera di Commercio, come tutte le CCIAA siciliane, ha intrapreso da tempo un percorso di condivisione con altre Camere di Commercio come misura di autoriforma del sistema camerale e in diretta conseguenza dell'emanazione della legge citata.

Una decisione di tale portata incide drasticamente sulla redazione di un qualsiasi bilancio previsionale annuale sia in ordine alle scelte di natura politica sia in quelle prettamente tecniche e relative al pareggio di bilancio.

In questa parte di relazione, dunque, quella cioè diretta alla descrizione delle varie voci componenti il bilancio, occorre tenere conto della direzione intrapresa e che, ovviamente, condizionerà non solo il futuro della stessa esistenza della Camera ma anche le relative previsioni economiche.

Il bilancio previsionale appare come un atto complesso in quanto è composto dal budget economico annuale e dagli allegati seguenti:

- budget economico pluriennale;
- la relazione illustrativa o analogo documento;
- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art.9 comma 3 (prospetto allegato n.2);
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM 18.9.2012;

Per la predisposizione del presente bilancio previsionale si è fatto riferimento alle indicazioni operative diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 12.9.2013 e successive circolari e note ministeriali.

Per quanto sopra premesso, nel rinviare alla Relazione allegata al documento contabile programmatico, Bilancio previsionale 2019, che deve intendersi integralmente qui richiamata,

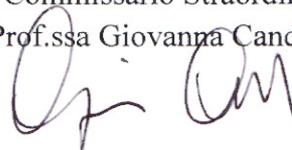
DELIBERA

1. **di approvare** il Bilancio preventivo 2019 (allegato 1) redatto nella forma indicata dal D.P.R. 254/2005 che – unitamente alla Relazione (allegato 2) – accompagna il presente Provvedimento;
2. **di trasmettere** il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti per la redazione della Relazione ai sensi dell' art. 17 comma 4 della L.580/1993 e ss.mm.ii., contenente il parere sull'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti ai sensi dell'art. 30 comma 2 del D.P.R. 254/2005.

Il Segretario Generale
(dott. Guido Barcellona)



Il Commissario Straordinario
(Prof.ssa Giovanna Candura)



RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente determinazione è stata affissa all'albo della
Camera di Commercio,

dal 07.03.2019 al 13.03.2019

e che contro la medesima non sono state presentate opposizioni.

Caltanissetta, li 14.03.2019

L'impiegato Responsabile



ALL. A
PREVENTIVO
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2018	PREVENTIVO ANNO 2019	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	3.471.100,00	3.458.216,00		3.458.216,00			3.458.216,00
2 Diritti di Segreteria	699.600,00	699.500,00			699.500,00		699.500,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	2.120.229,00	2.292.136,00	95.034,00	1.536.111,00	510.991,00	150.000,00	2.292.136,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	27.500,00	30.000,00			30.000,00		30.000,00
5 Variazione delle rimanenze		0,00		0,00			0,00
Totale proventi correnti A	6.318.429,00	6.479.852,00	95.034,00	4.994.327,00	1.240.491,00	150.000,00	6.479.852,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-3.456.154,00	-3.334.094,00	-690.199,00	-2.035.370,97	-515.387,00	-93.137,03	-3.334.094,00
7 Funzionamento	-851.239,00	-1.059.988,00	-352.702,00	-392.850,67	-285.457,33	-28.978,00	-1.059.988,00
8 Interventi economici	-195.989,00	-395.989,00			-68.683,00	-327.306,00	-395.989,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.816.814,00	-1.689.781,00	-13.588,13	-1.659.585,17	-14.795,96	-1.811,75	-1.689.781,00
Totale Oneri Correnti B	-6.320.196,00	-6.479.852,00	-1.056.489,13	-4.087.806,80	-884.323,29	-451.232,78	-6.479.852,00
Risultato della gestione corrente A-B	-1.767,00	0,00	-961.455,13	906.520,20	356.167,71	-301.232,78	0,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	1.767,00	0,00		0,00			0,00
11 Oneri finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	1.767,00	0,00		0,00			0,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari							
13 Oneri straordinari							
Risultato della gestione straordinaria							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenza rettifiche attività finanziaria							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	0,00	0,00	-961.455,13	906.520,20	356.167,71	-301.232,78	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali		0,00		0,00			0,00
F Immobilizzazioni Materiali		-400.000,00		-400.000,00			-400.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie							
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)		-400.000,00		-400.000,00			-400.000,00

Preventivo - All. A (Budget)

ALL. B
BUDGET DIREZIONALE
(previsto dall'articolo 8, comma1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVENTIVO ANNO 2019	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	DA01 - Affari generali	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	BB01 - Ragioneria e stipendi personale parte economica	BB02 - Personale parte giuridica	BB03 - Oneri comuni - Provvtto	BB04 - Diritto annuale	BB05 - Provveditorato
GESTIONE CORRENTE									
A) Proventi Correnti									
1) Diritto annuale	3.458.216,00			3.458.216,00				3.458.216,00	
2) Diritti di segreteria	699.500,00								
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	2.292.136,00	95.034,00	95.034,00	1.536.111,00	1.361.469,00	51.745,00		73.637,00	
4) Proventi da gestione di beni e servizi	30.000,00								
5) Variazioni delle rimanenze	0,00			0,00	0,00				
Totale Proventi correnti (A)	6.479.852,00	95.034,00	95.034,00	4.994.327,00	1.361.469,00	51.745,00		3.531.853,00	
B) Oneri Correnti									
6) Personale	-3.334.094,00	-690.199,00	-690.199,00	-2.035.370,97	-1.953.962,97	-30.637,00		-46.014,00	
a) competenze al personale	-1.205.684,00	-545.116,00	-545.116,00	-183.178,97	-131.995,97	-14.806,00		-36.377,00	
b) oneri sociali	-2.095.510,00	-142.083,00	-142.083,00	-1.825.792,00	-1.795.567,00	-15.831,00		-9.637,00	
c) accantonamenti al T.F.R.	-24.400,00			-24.400,00	-24.400,00				
d) altri costi	-8.500,00	-3.000,00	-3.000,00	-2.000,00	-2.000,00				
7) Funzionamento	-1.059.988,00	-222.637,00	-222.637,00	-681.884,00	-323.691,00	-5.706,00	-346.840,00	-3.212,00	
a) Prestazioni servizi	-570.393,00	-94.192,00	-94.192,00	-380.726,00	-45.595,00	-428,00	-331.840,00	-428,00	
b) Godimento di beni di terzi	-4.109,00								
c) Oneri diversi di gestione	-274.452,00	-30.445,00	-30.445,00	-188.124,00	-165.062,00	-5.278,00	-15.000,00	-2.784,00	
d) Quote associative	-113.034,00			-113.034,00	-113.034,00				
e) Organi istituzionali	-98.000,00	-98.000,00	-98.000,00						
8) Interventi economici	-395.989,00								
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.689.781,00			-1.689.781,00			-36.235,00	-1.653.546,00	
a) immob. immateriali	-196,00			-196,00			-196,00		
b) immob. materiali	-36.039,00			-36.039,00			-36.039,00		
c) svalutazione crediti	-1.653.546,00			-1.653.546,00				-1.653.546,00	
d) fondi spese future									
Totale Oneri correnti (B)	-6.479.852,00	-912.836,00	-912.836,00	-4.407.035,97	-2.277.653,97	-36.343,00	-383.075,00	-1.702.772,00	
Risultato della gestione corrente A-B	0,00	-817.802,00	-817.802,00	587.291,03	-916.184,97	15.402,00	-383.075,00	1.829.081,00	
C) GESTIONE FINANZIARIA									
a) Proventi finanziari	0,00			0,00	0,00				
b) Oneri finanziari									
Risultato della gestione finanziaria	0,00			0,00	0,00				
D) GESTIONE STRAORDINARIA									

a) Proventi straordinari									
b) Oneri straordinari									
Risultato della gestione straordinaria									
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	0,00	-817.802,00	-817.802,00	587.291,03	-916.184,97	15.402,00	-383.075,00	1.829.081,00	
PIANO DEGLI INVESTIMENTI									
E) Immobilizzazioni Immateriali									
1) Software	0,00			0,00					0,00
2) Licenze d'uso									
3) Diritti d'autore									
4) Altre									
Totale Immobilizzazioni Immateriali (E)	0,00			0,00					0,00
F) Immobilizzazioni materiali									
5) Immobili	-250.000,00			-250.000,00			-250.000,00		0,00
6) Opere di manutenzione straordinaria									
7) Impianti	-150.000,00			-150.000,00			-150.000,00		0,00
8) Attrezzature informatiche	0,00			0,00					0,00
9) Attrezzature non informatiche									
10) Arredi e mobili	0,00			0,00					0,00
11) Automezzi									
12) Biblioteca									
13) Altre									
Totale Immobilizzazioni materiali (F)	-400.000,00			-400.000,00			-400.000,00		0,00
G) Immobilizzazioni finanziarie									
14) Partecipazioni e quote									
15) Altri investimenti mobiliari									
Totale Immobilizzazioni finanziarie (G)									
Totale generale Investimenti (E+F+G)	-400.000,00			-400.000,00			-400.000,00		0,00

PREVENTIVO

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI			
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2018	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2018 - AL NETTO DEGLI ONERI PENSIONISTICI	PREVENTIVO ANNO 2019	PREVENTIVO ANNO 2019 - AL NETTO ONERI PENSIONISTICI
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
1 Diritto Annuale	3.471.100,00	3.471.100,00	3.458.216,00	3.458.216,00
2 Diritti di Segreteria	699.600,00	699.600,00	699.500,00	699.500,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	831.005,00	831.005,00	977.220,00	977.220,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	27.500,00	27.500,00	30.000,00	30.000,00
5 Variazione delle rimanenze			0,00	0,00
Totale proventi correnti A	5.029.205,00	5.029.205,00	5.164.936,00	5.164.936,00
B) Oneri Correnti				
6 Personale	-3.456.154,00	-1.700.231,00	-3.334.094,00	-1.577.584,00
7 Funzionamento	-851.239,00	-851.239,00	-1.059.988,00	-1.059.988,00
8 Interventi economici	-195.989,00	-195.989,00	-395.989,00	-395.989,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.816.814,00	-1.816.814,00	-1.689.781,00	-1.689.781,00
Totale Oneri Correnti B	-6.320.196,00	-4.564.273,00	-6.479.852,00	-4.723.342,00
Risultato della gestione corrente A-B	-1.290.991,00	464.932,00	-1.314.916,00	441.594,00
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10 Proventi finanziari	1.767,00	1.767,00	0,00	0,00
11 Oneri finanziari				
Risultato della gestione finanziaria	1.767,00	1.767,00	0,00	0,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12 Proventi straordinari				
13 Oneri straordinari				
Risultato della gestione straordinaria				
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale				
15 Svalutazioni attivo patrimoniale				
Differenza rettifiche attività finanziaria				
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-1.289.224,00	466.699,00	-1.314.916,00	441.594,00

Preventivo - All. A (Budget)

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019
ENTRATE

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	2.251.666,50
1200	Sanzioni diritto annuale	220.567,76
1300	Interessi moratori per diritto annuale	88.642,17
1400	Diritti di segreteria	786.863,89
1500	Sanzioni amministrative	
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	
2201	Proventi da verifiche metriche	15.294,50
2202	Concorsi a premio	
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	3.433,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	809.220,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	14.400,00
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	58.111,52
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	959.823,19
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

5.208.022,53

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	32.991,96
1301	Contributi obbligatori per il personale	159,96
1302	Contributi aggiuntivi	34.874,05
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	38,46
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	119,88
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	25,58
2104	Altri materiali di consumo	42,46
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	27.750,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	838,38
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	50,99
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	233,36
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	530,35
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	96,20
2121	Spese postali e di recapito	72,64
2122	Assicurazioni	490,40
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.234,66
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	436,72
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	16,49
2298	Altre spese per acquisto di servizi	21.993,79
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	1.428,08
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	2.304,61
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	880,38
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	25.823,00
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali	3.408,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.792,07
4405	ICI	438,96
4499	Altri tributi	305,03
4513	Altri oneri della gestione corrente	2.043,03
5102	Fabbricati	5.577,42
5103	Impianti e macchinari	1.088,29
5104	Mobili e arredi	160,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	141,25
7500	Altre operazioni finanziarie	68,14

TOTALE

168.454,59

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	340.404,09
1301	Contributi obbligatori per il personale	1.706,26
1302	Contributi aggiuntivi	371.989,95
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	3.279,08
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.278,67
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	272,90
2104	Altri materiali di consumo	1.125,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.943,21
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	543,92
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.489,15
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.656,91
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	1.026,10
2121	Spese postali e di recapito	774,87
2122	Assicurazioni	5.230,91
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	68.314,57
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	4.658,30
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	175,87
2298	Altre spese per acquisto di servizi	77.956,24
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	15.232,85
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	24.582,50
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	9.390,70
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	939,42
4102	Restituzione diritti di segreteria	459,00
4405	ICI	4.682,24
4499	Altri tributi	3.253,33
4513	Altri oneri della gestione corrente	21.792,32
5102	Fabbricati	5.577,43
5103	Impianti e macchinari	1.088,32
5104	Mobili e arredi	160,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	141,25
7500	Altre operazioni finanziarie	726,88

TOTALE

983.852,24

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	105.567,24
1301	Contributi obbligatori per il personale	479,89
1302	Contributi aggiuntivi	104.622,16
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	115,38
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	953,65
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	359,64
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	76,75
2104	Altri materiali di consumo	127,40
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	2.515,24
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	152,98
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	700,07
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.591,01
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	288,59
2121	Spese postali e di recapito	217,93
2122	Assicurazioni	1.471,20
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	10.529,54
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.310,14
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	49,46
2298	Altre spese per acquisto di servizi	5.875,75
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	4.284,24
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	6.913,83
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	2.641,14
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	264,21
4405	ICI	1.316,88
4499	Altri tributi	915,01
4513	Altri oneri della gestione corrente	6.129,09
5102	Fabbricati	5.577,43
5103	Impianti e macchinari	1.088,32
5104	Mobili e arredi	160,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	141,25
7500	Altre operazioni finanziarie	204,43

TOTALE

266.639,85

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	20.661,30
1301	Contributi obbligatori per il personale	106,64
1302	Contributi aggiuntivi	23.249,37
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	25,64
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	79,92
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	17,06
2104	Altri materiali di consumo	28,32
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	558,99
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	33,99
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	155,57
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	353,53
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	64,13
2121	Spese postali e di recapito	48,42
2122	Assicurazioni	326,93
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.489,80
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	291,15
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	10,99
2298	Altre spese per acquisto di servizi	737,59
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	952,05
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	1.536,40
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	586,92
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	58,71
4202	Locazioni	4.108,80
4405	ICI	292,64
4499	Altri tributi	203,34
4513	Altri oneri della gestione corrente	1.362,02
5102	Fabbricati	5.577,43
5103	Impianti e macchinari	1.088,32
5104	Mobili e arredi	160,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	141,25
7500	Altre operazioni finanziarie	45,43

TOTALE

64.352,65

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	398.532,67
1301	Contributi obbligatori per il personale	1.972,86
1302	Contributi aggiuntivi	430.113,38
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	2.523,51
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.478,47
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	315,54
2104	Altri materiali di consumo	523,79
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	300,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	9.935,79
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	10.340,58
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	628,90
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.878,10
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.540,77
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	1.186,43
2121	Spese postali e di recapito	895,95
2122	Assicurazioni	6.048,25
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	27.560,96
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	5.386,19
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	203,35
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	190,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	13.645,44
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	17.612,98
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	28.423,52
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	10.858,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.086,20
4401	IRAP	1.177,21
4405	ICI	5.413,84
4499	Altri tributi	3.761,70
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	136,62
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	1.722,30
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	11.886,70
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	13.649,39
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	13.040,24
4507	Commissioni e Comitati	1.555,20
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.286,20
4513	Altri oneri della gestione corrente	25.197,37
7500	Altre operazioni finanziarie	840,45

TOTALE

1.059.848,85

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	175.621,15
1301	Contributi obbligatori per il personale	906,45
1302	Contributi aggiuntivi	197.619,68
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	217,93
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	679,27
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	144,97
2104	Altri materiali di consumo	240,68
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	4.751,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	288,96
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.322,35
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	3.005,22
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	545,12
2121	Spese postali e di recapito	411,68
2122	Assicurazioni	2.778,91
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	35.920,78
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	2.474,71
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	93,44
2126	Spese legali	17.252,11
2298	Altre spese per acquisto di servizi	6.269,52
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	8.092,45
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	13.059,44
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	4.988,80
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	499,07
4405	ICI	2.487,44
4499	Altri tributi	1.728,28
4513	Altri oneri della gestione corrente	11.577,17
7500	Altre operazioni finanziarie	386,16

TOTALE

493.362,74

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	86.447,97
1202	Ritenute erariali a carico del personale	742.715,88
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.705,51
1301	Contributi obbligatori per il personale	249.517,34
4101	Rimborso diritto annuale	5.478,58
4401	IRAP	107.812,45
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	14.117,11
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.150,80
7500	Altre operazioni finanziarie	335.819,42

TOTALE 1.548.765,06

TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		
		266.639,85

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		
		983.852,24

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		
		64.352,65

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		
		1.059.848,85

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		
		1.548.765,06

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		
		168.454,59

TOTALI

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE**493.362,74****TOTALE GENERALE****4.585.275,98**



**Camera di Commercio
Caltanissetta**

RELAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE PER L'ANNO 2019

(redatti ai sensi dell'art. 7, del D.P.R. 254/2005)

RELAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE ANNO 2019

Introduzione – il nuovo contesto normativo – prospettive

Il Preventivo per l'anno 2019 rappresenta il documento di programmazione contabile della Camera di Commercio di Caltanissetta.

Il presente documento contabile previsionale per l'esercizio 2019 rappresenta l'ipotesi di lavoro necessaria e conseguente alla riforma della legge 580 che tiene conto della emissione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2018 che ha previsto, *per le camere Siciliane, che presentano rischio di dissesto e pre-dissesto*, la possibilità di aumentare del 50% il diritto annuale –già a partire dall'esercizio 2018 ed anche per l'esercizio 2019- per raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio nel medio/lungo periodo e sulla base dei programmi pluriennali di rientro dal deficit adottati dai rispettivi Consigli Camerali.

Come noto il Consiglio *pro-tempore* della CCIAA di Caltanissetta ha deliberato il predetto "*Programma Pluriennale di rientro dal Deficit Strutturale- ex art.1 comma 784 legge 205/2017-*" il 29 Gennaio 2018 scorso.

Ad oggi la ridetta problematica economico-finanziaria è già stata formalmente riconosciuta e condivisa anche dall'Assessorato Regionale delle Attività Produttive -che esercita la vigilanza sul sistema camerale siciliano- con l'emissione del D.A. n.1012/10.S del 27 giugno 2018; Decreto regionale recepito anche dal Ministero dello Sviluppo Economico per le attività necessarie e conseguenti;

In predetto Decreto è finalmente e formalmente riconosciuto, con la condivisione dei programmi pluriennali di rientro dal deficit strutturale, che le camere siciliane in assenza della ridetta anomalia pensionistica, produrrebbero tutte avanzi di bilancio grazie alla loro gestione amministrativa nel pieno rispetto dei primari principi di efficienza ed efficacia economica.

A tale prezioso strumento normativo si è aggiunto, nella Legge di Stabilità Regionale 2018, un articolo che prevede l'autorizzazione per le CCIAA siciliane a costituire un Fondo Pensionistico per i propri dipendenti assunti sino al 1996 e per i quali le stesse Camere, a causa dell'inerzia delle precedenti amministrazioni regionali, sostengono i relativi oneri a carico delle gestioni correnti.

In merito a quanto sopra il Ministro dello Sviluppo Economico, in sopramenzionato Decreto del 21 dicembre 2018, ha inteso indicare nell'INPS il soggetto che potrebbe agevolmente gestire questo Fondo e sono in corso le attività tecniche propedeutiche coordinate dall'Unioncamere-Sicilia per avviare subito le necessarie procedure tecniche e di confronto –studi attuari e dotazioni patrimoniali e reddituali delle CCIAA siciliane- con l'ente previdenziale nazionale.

Il confronto con l'INPS, con il supporto tecnico anche dell'Unioncamere Nazionale, dovrebbe svolgersi in tempi brevi e con il sostegno del MiSE, laddove si raggiungesse un accordo con l'INPS, il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio nel medio/lungo periodo sarebbe certamente assicurato dando conferma anche alle proiezioni pluriennali come adottate dalle CCIAA siciliane.

Ciò premesso, tuttavia, ancora per il 2019, la formulazione del documento contabile programmatico presenta difficoltà finanziarie non indifferenti; infatti la riduzione della entrata discendente dal diritto annuale, che rappresenta la maggiore quota delle entrate complessive di ogni Camera, ha pregiudicato, come noto, l'equilibrio economico dell'Ente.

L'effetto delle riduzioni di cui all'art. 28 del D.L. n. 90/2014 (-50% del diritto annuale), che nella gran parte delle Camere di Commercio della Penisola si è tradotto in una forzata riduzione degli interventi promozionali, per il sistema delle Camere di Commercio della Sicilia, costrette a caricare nei bilanci gli oneri per le pensioni ai propri dipendenti, caso unico nel panorama nazionale.



Va altresì precisato che il presente documento contabile non tiene conto delle probabili evoluzioni derivanti dal recente insediamento del nuovo governo nazionale i cui rappresentanti, in più di una occasione pubblica, hanno manifestato la volontà di rivedere la riforma della legge 580 come a suo tempo voluta dal "governo Renzi" e riportare le CCIAA alla loro originaria funzione primaria di supporto alle imprese e di sussidiarietà dei territori di competenza.

Pertanto il Decreto Ministeriale dell'8 agosto 2018 pubblicato in G.U. del 19 settembre 2018, ripresentato forzatamente dal Ministro Calenda senza modifiche il 15 febbraio 2018 -con il quale si attua la modifica della legge fondamentale delle Camere di Commercio, legge 29 dicembre 1993, n.580 e, tra gli altri, il numero delle camere di commercio che viene ridotto a 60 in tutta Italia- è in questo momento al centro di un aperto dibattito per la sua probabile/possibile revisione.

Con il sopramenzionato Decreto in Sicilia le camere di Commercio, al completamento delle procedure in corso, saranno solo 4:

- 1) Palermo ed Enna;
- 2) Catania, Siracusa e Ragusa;
- 3) Messina;
- 4) Agrigento, Caltanissetta e Trapani;

Va ancora precisato che, se da un lato vi sono indirizzi tecnici orientati ad una accelerazione -su tutto il territorio nazionale- verso il completamento degli accorpamenti definiti dal predetto cd CalendaBiS, di contro sono sempre più numerose le iniziative locali per mantenere presidi economici territoriali più vicini alle imprese, quindi anche l'attuale previsione geo-politica delle CCIAA potrebbe, appunto, essere oggetto di revisione normativa.

Il presente documento programmatico contabile, ordinariamente, avrebbe natura di definizione annuale del Programma Pluriennale approvato a suo tempo dal Consiglio Camerale e illustra gli impegni da attuare nell'anno 2019 in funzione delle caratteristiche e dello sviluppo dell'economia

provinciale e delle relazioni con gli organismi pubblici e privati che operano sul territorio, in relazione agli indirizzi generali pluriennali fissati dal Consiglio, tuttavia, -tenendo conto dei presumibili risultati di preconsuntivo della gestione del preventivo dell'esercizio 2018- resta lo strumento su cui basare innanzitutto le azioni di tutela e il salvataggio della Camera di Commercio dalla paventata ipotesi di *default* (oggi forse scongiurata dai predetti provvedimenti governativi) la predisposizione dell'utilizzo delle risorse, scarse, per la realizzazione dei progetti camerali e delle azioni promozionali nel rispetto della garanzia del corretto disimpegno degli ordinari servizi obbligatori.

Ovviamente la riduzione del 50% diritto annuale nel triennio 2014-2017 ha rappresentato la criticità maggiore per gli equilibri finanziari prima ed economici poi del sistema camerale siciliano in generale ma la possibilità di incrementare del 50% il diritto annuale rimette in linea buona parte dei conti. Resta l'onere finanziario legato alle pensioni ma, come detto sopra, sembra che il nuovo governo nazionale si stia muovendo responsabilmente.

Non risulta ultroneo ancora una volta precisare in questa relazione accompagnatoria del documento contabile programmatico che la grave situazione attuale è stata determinata dalla riforma del sistema camerale (per fortuna oggi *sub judice*) e dall'anomalia del sistema pensionistico siciliano.

I nostri Enti camerali siciliani, come ormai noto ai più, sono gli unici enti pubblici del panorama nazionale costretti a pagare le pensioni dei propri ex dipendenti caricandone l'onere sul bilancio corrente. Ciò rappresenta il risultato di diversi provvedimenti della Regione Siciliana, la quale in forza della vigilanza esercitata, ha dettato precise direttive alle Camere siciliane, determinando, pertanto, una situazione per la quale mentre dal punto di vista delle Entrate e delle risorse finanziarie le Camere siciliane sono sottomesse un sistema nazionale fiscale e parafiscale (diritto annuale e diritti di segreteria) a carico delle imprese, dal punto di vista delle Spese fa riferimento a disposizioni della Regione Siciliana.



Nel 1993 la Regione Sicilia, con il comma 3 dell'art. 19 della L.R. 4.4.1995, n. 29, nel recepire, con modificazioni, la Legge n. 580/1993 stabiliva l'obbligo per il personale assunto presso le Camere di Commercio successivamente al 1996, ai fini della corresponsione del trattamento di quiescenza e di previdenza, all'Inpdap, mentre il restante personale già in servizio rimaneva interamente a carico degli enti camerali.

Non si può omettere di rassegnare tra le premesse di questo documento la immediata costante e pervicace corrispondenza - accompagnata da atti formali di sollecito e/o diffida - da parte della governance e dei Commissari Straordinari che si sono occupati di questa Camera, in uno con tutti gli altri Presidenti Siciliani, nei confronti di tutti gli organismi ed istituzioni responsabili tra i quali: Regione Sicilia, Unioncamere-Sicilia, Unioncamere Nazionale, Ministero dello Sviluppo Economico, senza tralasciare anche il coinvolgimento dei sindacati.

La predetta azione è stata utile per rendere ancora una volta nota a tutti i soggetti interessati la necessità di una soluzione normativa e finanziaria non più procrastinabile ed a sollecitare gli organismi istituzionali, governativi ed associativi.

La sopradetta attività di diffida, come sopra anticipato, si è finalmente concretizzata il 21 dicembre 2018 con l'emissione dell'importantissimo sopramenzionato Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico che autorizza tutte le CCIAA Siciliane all'aumento del 50% del diritto annuale per gli anni 2018-2019. Come detto il Decreto autorizza l'aumento del 50% del diritto annuale nei casi in cui vi sia un manifesto rischio di dissesto per gli enti camerali ai sensi del comma 784 dell'art. 1 della legge finanziaria nazionale n. 205 del 27 dicembre 2017.

Ciò premesso, questa Camera proseguirà, sin tanto che le risorse disponibili lo consentiranno, sulla strada di efficienza ed efficacia percorsa sin qui malgrado le predette difficoltà.

Pertanto, ad ogni buon conto, pur e trattandosi comunque di “atto dovuto” dalla norma vigente di riferimento (D.P.R. 254/2005 e ss.mm.ii.), si è predisposto il presente Bilancio Preventivo che dovrà comunque intendersi suscettibile di manovre di assestamento non appena le problematiche ed il quadro normativo regionale e nazionale saranno delineati.

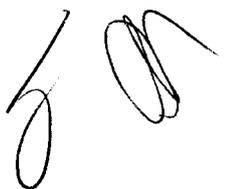
Sulla base della citata Relazione pluriennale, è stata redatta la Relazione Previsionale e Programmatica che, annualmente, ha il compito di aggiornare i programmi e gli obiettivi della Camera, anche alla luce delle novità legislative intervenute, che per l’anno 2019, in modo particolare, sono collegate al contenuto del Decreto legislativo n. 219/2016;

Le Linee guida quinquennali e la Relazione annuale costituiscono i documenti posti a base della formulazione del Preventivo e dei suoi allegati, documento a cui viene attribuito il compito di supportare finanziariamente la struttura per la realizzazione degli indirizzi e degli obiettivi.

La presente relazione, ai sensi dell’art. 7 del D.P.R. 254/2005, come indicato dalla citata nota ministeriale prot. n. 148123 del 12.9.2013, come di consueto, illustra la struttura e i dati salienti del Preventivo economico 2019, con particolare riferimento all’allegato A) del citato D.P.R. n. 254/2005.

Il presente documento contabile previsionale, dal punto di vista formale, ha assunto una veste definitiva che ha introdotto, ad esempio, la previsione triennale per budget, e che dà più risalto agli aspetti programmatici piuttosto che a quelli contabili.

Già da qualche anno, purtroppo, l’economia camerale continua a soffrire per la perdurante evasione del tributo, inserita in un contesto economico a sua volta disastroso, e fa specie rilevare che tra i criteri fissati da Uniocamere nazionale, al fine di quantificare il contributo del fondo perequativo, si sia scelto di inserire l’aumento della riscossione del diritto fisso come se la crisi del sistema economico locale fosse già superata.



Come per gli anni passati va inoltre ancora evidenziata la grave penalizzazione derivante da una *spending review* che produce un risparmio effettivo ma un contestuale depauperamento delle risorse visto che le somme virtuosamente risparmiate non possono essere reinvestite nei servizi ma vengono trasferite direttamente allo Stato.

Il presente documento contabile previsionale per l'esercizio 2019 rappresenta, per ogni obiettivo strategico, una sintesi dei contenuti emersi in sede di approvazione della Relazione previsionale e programmatica 2019, adottata con Delibera n.16 dal Commissario Straordinario della Camera in seduta del 28.02.2019 e dei relativi punti di forza e di debolezza emersi, dai quali si è partiti per costruire una ragionevole previsione per l'anno 2019 che, necessariamente, dovrà tener conto delle criticità ed incertezze relative alle complesse evoluzioni derivanti dall'emanazione ed entrata in vigore del Decreto Ministeriale dell'8 agosto 2017 pubblicato in G.U. del 19 settembre 2017 con il quale si modifica la legge fondamentale delle Camere di Commercio, legge 29 dicembre 1993, n.580 e, tra gli altri, il numero delle camere di commercio che viene ridotto a 60 in tutta Italia.

Questo Bilancio Previsionale, redatto ai sensi del D.P.R. 254/2005, rappresenta probabilmente, per quanto sopra, l'ultimo documento di previsione economico-finanziaria che sarà approvato dalla CCIAA di Caltanissetta come realtà territoriale provinciale atteso che entro il corrente esercizio si dovrebbe concludere l'iter di Costituzione della Nuova CCIAA di Agrigento-Caltanissetta-Trapani; il presente documento contabile è composto dal preventivo economico 2019, del budget direzionale e del relativo piano della performance.

Il presente Preventivo, in coerenza con i programmi stabiliti nella Relazione Previsionale e Programmatica adottata dal Commissario Straordinario in veste di Consiglio Camerale, e tenendo conto dei presumibili risultati di preconsuntivo della gestione del preventivo dell'esercizio 2018 è lo

strumento su cui basare la predisposizione dell'utilizzo delle risorse, scarse, per la realizzazione dei progetti camerali e delle azioni promozionali nel rispetto della garanzia del corretto disimpegno dei servizi obbligatori.

Ovviamente la riduzione del 50% diritto annuale nel triennio 2015-2017 ha rappresentato e rappresenterà la criticità maggiore per gli equilibri finanziari prima ed economici poi del sistema camerale siciliano in generale e dunque anche della Camera di Commercio di Caltanissetta.

Purtroppo le disposizioni contenute all'articolo 28 del d.l. n. 90/2014 circa la riduzione del diritto annuale, hanno trovato la definitiva conferma, anche se in parte riformulate dal legislatore, attraverso la conversione del Decreto nella Legge 114 del 11 agosto 2014 e la prevista riduzione del diritto annuo è arrivata al 50% già nel 2017. Il definitivo e insufficiente livello delle risorse economiche, contestualmente all'evoluzione normativa in corso di definizione, (vedi DDL riforma della P.A. ormai in dirittura d'arrivo) che potrebbe ridefinire l'intero sistema camerale italiano, continua ad essere quindi l'elemento maggiore di criticità per la programmazione dell'ente.

Pertanto, anche in questa sede, non è possibile omettere di ribadire che la Camera di Commercio di Caltanissetta come le altre camere Siciliane si trovano ad affrontare la grave situazione economica in cui si trovano gli enti camerali.

Pertanto, ad ogni buon conto, pur e trattandosi comunque di "*atto dovuto*" dalla norma vigente di riferimento (D.P.R. 254/2005 e ss.mm.ii.), si è predisposto il presente Bilancio Preventivo che dovrà comunque intendersi suscettibile di manovre di assestamento non appena le problematiche ed il quadro normativo regionale e nazionale saranno delineati e la procedura di accorpamento definita.

I Consigli delle tre Camere coinvolte non hanno adottato, né avrebbero potuto farlo in questa fase interlocutoria, programmi di spesa comuni per l'anno 2019, pertanto, in questa sede si approverà un documento contabile limitato alla attuale circoscrizione provinciale.



Come anticipato nella Relazione Programmatica 2019 la riduzione del 50% diritto annuale nel triennio 2015-2017, rappresenta la criticità maggiore per gli equilibri finanziari ed economici soprattutto per le Camere di Commercio siciliane già fortemente gravate dalla problematica relativa agli oneri pensionistici.

Premesse

Il documento contabile previsionale 2019

Il presente documento contabile previsionale, dal punto di vista formale, ha assunto una veste definitiva che ha introdotto, ad esempio, la previsione triennale per budget, e che dà più risalto agli aspetti programmatici piuttosto che a quelli contabili.

Come evidenziato in premessa, gli effetti negativi della legge 114/2014 sono stati pesantissimi per tutte le camere siciliane.

Già da qualche anno, purtroppo, l'economia camerale continua a soffrire per la perdurante evasione del tributo, inserita in un contesto economico a sua volta disastroso, e fa specie rilevare che tra i criteri fissati da Unioncamere, al fine di quantificare il contributo del fondo perequativo, si sia scelto di inserire l'aumento della riscossione del diritto fisso come se la crisi del sistema economico locale fosse già superata.

Come anticipato nella introduzione al presente documento contabile, l'irrisolto problema relativo al gravame costituito dai costi per il personale in quiescenza non è stato risolto e si attendono gli esiti delle attività poste in essere dai Presidenti delle camere siciliane come sopra riportati.

Come per gli anni passati va ancora evidenziata la grave penalizzazione derivante da una spending review che produce un risparmio effettivo ma un contestuale depauperamento delle risorse visto che le somme virtuosamente

risparmiare non possono essere reinvestite nei servizi ma vengono trasferite direttamente allo stato.

In questa parte di relazione, dunque, quella cioè diretta alla descrizione delle varie voci componenti il bilancio, occorre tenere conto dell'accorpamento in atto con le consorelle di Trapani ed Agrigento che è ormai in dirittura d'arrivo.

Il bilancio previsionale appare quindi come un atto complesso in quanto è composto dal budget economico annuale e dagli allegati seguenti:

- budget economico pluriennale;
- la relazione illustrativa o analogo documento;
- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art.9 comma 3 (prospetto allegato n.2);
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM 18.9.2012;

Le proiezioni per i successivi esercizi, ovviamente, sono del tutto "ipotetiche" in considerazione di quanto evidenziato nelle premesse soprattutto con l'accorpamento ormai in via di definizione.

Dal punto di vista contabile è doveroso precisare, come evidenzia il MISE, che esiste un problema di coordinamento tra la disciplina generale delle Pubbliche Amministrazioni e quella più particolare delle Camere di Commercio e che tale rapporto può essere regolamentato solo da un decreto interministeriale MISE-MEF, da adottare ai sensi della Legge 580/93, e convalidato dal Consiglio di Stato. Il Ministero dello Sviluppo Economico, inoltre, non ha ancora esitato la riforma del regolamento di cui al DPR 254/2005, al fine di coordinarlo con le recenti norme in tema di contabilità pubblica e tale riforma non è ancora utilizzabile per l'attuazione del budget



economico annuale. Allo stato, d'intesa con il MEF, il nostro Ministero si è riservato di diramare ulteriori direttive in merito alla nuova normativa in parola. La maggiore attenzione per la programmazione delle attività e degli investimenti ci consente di confermare che oggi la pubblica amministrazione "copia" la maniera di amministrare delle grandi aziende. Infatti, quanto esposto rimanda a quelle che sono le tecniche di project management laddove, a fronte di obiettivi determinati o piani d'impresa, vengono fissati i classici canoni del tempo (tre anni) del budget (le disponibilità camerali) e dello scopo (la realizzazione delle "missioni" camerali).

Come nel più classico dei project di management, vengono fissati degli indici di performance che si basano sia sul capitale investito, sia sull'apporto della struttura (risorse umane e tecniche) nonché sul tempo di realizzazione.

Non si può omettere di ribadire, anche e soprattutto in questa sede, che, in mancanza di idoneo ed opportuno intervento della Regione Siciliana e del Mise, si paventa la definitiva estinzione del sistema camerale siciliano.

Per la predisposizione del presente bilancio previsionale si è fatto riferimento alle indicazioni operative diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 12.9.2013 e successive circolari e note ministeriali.

Il bilancio in parola si compone, dunque, dei seguenti documenti:

1) BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (*redatto secondo lo schema allegato al DM 27.3.2013*)

Questo copre un periodo di tre anni e viene stilato in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice. Viene formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Annualmente, in occasione della presentazione del budget economico annuale, deve essere aggiornato. Il documento è stato

predisposto tenendo conto dei dati relativi all'anno in esame ed all'anno 2018 in fase di conclusione. Per gli anni successivi, non essendo possibile realizzare una previsione esatta, si è formulata un'ipotesi che, solo contabilmente, non tiene conto dell'accorpamento delle Camere precedentemente citato. Intanto il prospetto triennale è stato realizzato mantenendo sostanzialmente le stesse previsioni di spesa sostenute questo anno e che sono spese immodificabili se non in minima parte.

I costi del personale, che rappresentano per le Camere siciliane un elemento di handicap rispetto alle altre poiché comprendono le spese per il personale in quiescenza, non sono derogabili. Le spese di funzionamento sono ridotte al minimo e ancora si cerca di ottimizzare al meglio e via dicendo.

2) PREVENTIVO ECONOMICO *(redatto secondo l'Allegato A, art.6, comma 1 del DPR 254/2005)*

Come richiesto dalla norma, nella prima colonna troviamo la previsione consuntivo al 31/12/2018, nella seconda colonna, il preventivo 2019 e nelle successive i vari importi suddivisi per aree funzionali, mentre nell'ultima, la somma totale.

L'allegato A, è formato dalla gestione corrente che racchiude: i proventi correnti, gli oneri correnti, la gestione finanziaria e la gestione straordinaria e dal piano degli investimenti che racchiude: le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.



Proventi correnti

Diritto annuale

Il diritto annuale nella previsione del 2019 è pari a €. **3.458.216,00** già comprensivo di sanzioni, interessi e restituzioni. La previsione del diritto annuale comprende l'incremento del 50% come previsto dal decreto del Ministero del sviluppo economico del 21 dicembre 2018, articolo 1, comma 784, delle legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Bisogna dire che, comunque, la riscossione del tributo non sarà del totale dell'importo di previsione. In questo, infatti, sono comprese anche le ditte che si risultano aperte al registro imprese ma che di fatto vanno a formare quella congerie che viene chiamata "archivio sporco" e che genera buona parte della notevole massa di crediti inesigibili. Come più volte evidenziato nelle ultime relazioni presentate, occorrerebbe una operazione di "pulizia" ai sensi del DPR 247/2004 ma, secondo le informazioni presso il Tribunale di Caltanissetta, si è riscontrato l'intendimento di pretendere l'instaurazione del contraddittorio in sede civile con ognuna delle imprese cancellande e tale ipotesi, al di là del costo proibitivo (12 € per ogni notifica moltiplicato le circa duemila ditte ipotizzabili) occorrerebbe presenziare a tante e tali udienze che risulterebbe maggiore il tempo trascorso al palazzo di giustizia dal Conservatore che quello in sede.

Tale quota, ovviamente, viene efficacemente svalutata in sede contabile dandone opportuna evidenza.

Il difficile momento economico, per di più, non facilita assolutamente il miglioramento della percentuale di riscossione e tutti gli sforzi che vengono compiuti in tal senso, finora, hanno solo consentito di mantenere un gettito quasi costante.

Vi è da considerare, inoltre, che la crisi, anche nel 2018, ha determinato di fatto la chiusura di tante aziende che, per mancanza di risorse non hanno pagato il diritto fisso camerale e conseguentemente non provvedono alla cancellazione dal Registro delle Imprese erroneamente ritenendo che questa non possa essere accolta in presenza di situazioni debitorie.

Diritti di segreteria

I diritti di segreteria sono pari a € **699.500,00** e si sottolinea che rispetto al dato degli esercizi precedenti il trend è in decremento poiché le politiche di “decertificazione” continuano a ridurre il ricorso a questo servizio.

Contributi e trasferimenti e altre entrate

Il contributo assegnato dalla Regione Siciliana è pari ad € **809.220,00** ed è destinato al pagamento della retribuzione a favore del personale a tempo determinato in via cautelativa stante il divieto previsto all'art.3, comma 9, del D. Lgs. 219/16; il contributo acquisito dal fondo pensione è pari ad € 1.314.916,00.

Su tale problematica si porranno quesiti agli enti competenti già nei prossimi giorni.

I contributi totali di cui sopra ammontano ad € **2.292.136,00** comprensivi di Proventi da Progetti per € 150.000,00 e di Rimborsi e Recupero Diversi per € 18.000,00.

Nel Preventivo Economico non è previsto l'importo per il Fondo Perequativo in quanto non ancora deliberato.



Proventi da Gestione di Beni e Servizi

I proventi da gestione di beni e servizi si riferiscono ad entrate per attività commerciali, in cui sono compresi i ricavi relativi al servizio metrico, alla mediazione obbligatoria ed ai concorsi a premi. Si prevede nel 2019 un introito di € **30.000,00** in aumento rispetto al dato del 2018.

Oneri correnti

Personale

La previsione si attesta a € **3.334.094,00** in linea rispetto al previsto consuntivo 2018 in diminuzione per effetto dei pensionamenti.

Il costo totale del personale camerale in servizio è pari a € 1.205.684,00.

Nel totale sono compresi gli oneri pensionistici per € **1.756.510,00**.

Questo dato, come più volte evidenziato, è quello che differenzia le Camere siciliane da quelle nazionali e che costituisce un peso enorme nella gestione finanziaria.

In conformità alla procedura contabile prudenziale adottata dalle Camere di Commercio di Agrigento e Trapani, si è ritenuto necessario prevedere che, laddove nel corso dell'esercizio si dovessero manifestare le paventate criticità finanziarie causate dalla Legge n.114/2014, il costo dei trattamenti di pensione venga finanziato con eventuale prelievo delle somme occorrenti dall'accantonamento all'uopo istituito in forza delle norme regionali. Tale misura si è già resa necessaria ed attuata nel corso dell'esercizio 2016.

Funzionamento

Le spese in parola si preventivano in € **1.059.988,00**

In particolare si hanno € 570.393,00 per la prestazione di servizi, € 4.109,00 per il godimento di beni di terzi (un locale in affitto destinato all'archivio di via P. Giannone), €. 274.452,00 oneri diversi di gestione (IRAP, oneri spending review, costi leggi finanziarie, imposte e tasse, etc.), €. 113.034,00 per quote associative (Fondo perequativo: € 42.000,00 Unioncamere: 39.448,00 Unioncamere Regionale: 29.586,00 e società consortili: 2.000,00) e, infine, € 98.000,00 per le spese relative agli organi istituzionali che, comunque occorre sottolineare, saranno meglio definiti dal MISE e per cui si renderà necessario un assestamento di bilancio.

Anche in altri settori si è proceduto in questa ottica come, per esempio, con la cessazione, ormai da cinque anni, dell'utilizzo delle auto d'ufficio.

Interventi economici

In ordine agli interventi economici, che in toto vengono preventivati in **€ 395.989,00** vanno annoverati quelli derivanti dall'esecuzione dei progetti sull'incremento del diritto annuale, quelli per la partecipazione al Consorzio Universitario ed altre iniziative territoriali.

Ammortamenti ed accantonamenti

Tra gli ammortamenti abbiamo considerato quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali (ad es. il software) per 196,00 €, quelli attinenti alle immobilizzazioni materiali (computer, mobili, etc.) per 36.039,00 € e, soprattutto, quelli dovuti al mancato introito del diritto fisso camerale per 1.653.546,00 €.



Piano degli Investimenti

Dalla parte relativa al piano degli investimenti, viene preventivata la somma di € 250.000,00 per le opere di manutenzione straordinaria (copertura, infissi, prospetto ed eliminazione delle infiltrazioni umide al piano terra) e la somma di € 150.000,00 per gli impianti generici.

Ovviamente, la realizzazione degli investimenti deve essere compatibile con le risultanze di bilancio e con gli eventuali finanziamenti occorrenti oltre che dalle conseguenze del riordino delle sedi a seguito dell'accorpamento ed in virtù della intervenuta nuova legge.

3) BUDGET ECONOMICO ANNUALE (*art.2, comma 3 del d.m. 27.3.2013*)

Questo prospetto rappresenta il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche. In altre parole attraverso questo documento deve essere possibile conoscere l'andamento e l'efficacia ottenuta nell'attuazione delle volontà politiche espresse dall'organo di amministrazione.

Accanto al budget previsionale, redatto secondo la nuova terminologia, viene rappresentato il preconsuntivo dell'anno in corso.

Il documento in parola, ai sensi dell'art. 2 del DM 27.3.2013, è stato "riclassificato" come accennato nelle premesse. Alcune poste sono rimaste tal quali erano nell'allegato A della precedente versione del bilancio, altre risultano più chiare o più specifiche dando una consapevolezza maggiore.

4) BUDGET DIREZIONALE (*Redatto secondo l'Allegato B, art.8, comma 1, DPR 254/2005*)

L'allegato in parola può essere approvato anche contestualmente all'approvazione da parte del Consiglio del Bilancio previsionale entro il 31 Dicembre.

L'allegato, prendendo spunto dai dati indicati nell'allegato A evidenzia la ripartizione delle poste attive e passive imputandole alle aree nelle quali è strutturato l'ufficio. Alle tre aree tradizionali, anagrafica, supporto interno e supporto imprese e promozione, se ne prevede una quarta riferita agli uffici della segreteria generale.

Le poste sono quindi attribuite alle aree secondo la loro competenza. Nell'ambito delle aree sono ulteriormente distinte per centri di costo.

5) PROSPETTO PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA.

Questo documento è composto dal prospetto previsione di entrata e dal conto preventivo in termini di cassa uscite. Viene articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art.9, comma 3, del DM 27.3.2013.

Occorre tenere presente, però, che tali documenti vengono realizzati sulla base della codifica SIOPE, in base ai mandati ed alle reversali emessi nell'anno 2017. Rispondono all'esigenza dichiarata dal Ministero dell'Economie e delle Finanze volte ad effettuare un controllo costante delle spese e delle entrate delle pubbliche amministrazioni, ed in sostituzione della trasmissione dei flussi di cassa vigenti fino al 2012.

Su tale prospetto occorre precisare che lo strumento della evidenziazione dei dati di cassa per formulare un'ipotesi per l'anno successivo è utile quando già si dispone di una base. I codici SIOPE sono in uso dall'anno 2014 e pertanto possono validamente dare una indicazione di massima coerente.

Occorre tenere sempre presente che il dato derivante dal prospetto SIOPE è generato dai proventi effettivamente incassati durante l'anno.



6) PIANO DEGLI INDICATORI.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio viene redatto ai sensi dell'art 19 del D.Lgs. 91/2011 e secondo le indicazioni contenute nel DPCM 18.2.2012.

In questo piano figurano gli obiettivi tratti dalla relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio Camerale lo scorso novembre e, più esattamente: -Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio camerale.

- Implementazione programmi informatici.
- Miglioramento qualità servizi all'utenza.
- Implementazione e divulgazione sportello PatLib.
- Realizzazione indagine customer satisfaction.
- Progetto "Punto impresa digitale".
- Formazione imprenditoriale.
- Internazionalizzazione.
- Turismo.
- Sistema Informativo Excelsior.
- Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro – RASL.
- Ufficio Studi e Statistiche.
- Marketing Territoriale.
- Azienda Speciale Centro Sicilia Sviluppo.



CONCLUSIONI

Il bilancio previsionale rappresenta quello che è la situazione economica della Camera di Commercio e il pareggio di bilancio è ottenuto solo mediante la previsione del necessario contributo derivante dal Fondo perequativo e mediante l'utilizzo delle somme accantonate del fondo pensione a copertura parziale del ormai insostenibile peso pensionistico.

Il dato non è certo confortante ma è in linea con quello che è successo negli ultimi dieci anni, fatta salva la felice interruzione del consuntivo anno 2012 in positivo per circa € 395.000, ed aggravata invece negli ultimi esercizi dalla progressiva riduzione del 50% delle entrate voluta dal Governo con i provvedimenti già evidenziati.

Si conferma che l'onere del pagamento delle pensioni, benché mitigato dalle politiche di austerità volute da questa amministrazione ma gravate da quelle dello Stato, mette a serio rischio il cospicuo patrimonio che la Camera aveva costruito nel tempo. Le azioni poste in essere da questa amministrazione per il contenimento della spesa sono considerevoli ma il peso derivante dalla gestione delle pensioni rende pressoché inutili tutte le azioni prudenziali di contenimento della spesa sin qui adottate.

Le considerazioni sopra enunciate in merito al Patrimonio camerale, alle misure straordinarie del Mise (aumento diritto annuale del 50%) e della Regione Siciliana (autorizzazione costituzione Fondo Pensionistico e/o riversamento pensioni su INPS), in uno con le possibili evoluzioni positive delle norme di riferimento fanno ragionevolmente ritenere che vi sia un margine di ragionevole serenità economica alla nuova Camera orientato al ripristino nel medio/lungo periodo del suo equilibrio economico patrimoniale.

Il dato economico/finanziario non è certo confortante per una delle Camere di Commercio sempre efficienti e con standard di servizi tra le migliori d'Italia ma è in linea con quello che è successo negli ultimi dieci anni

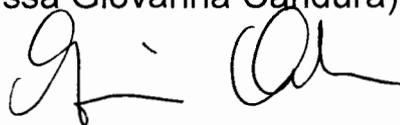


ed è frutto di fattori non dipendenti dalle attività gestionali della governance camerale.

Per la massima trasparenza e chiarezza espositiva il documento contabile Previsionale 2019, così come il Preconsuntivo dell'esercizio 2018, vengono esposti (cfr. ALLEGATO A) anche in una rappresentazione grafica e contabile "**Al netto degli oneri pensionistici**", che evidenzia come la CCIAA di Caltanissetta, in assenza dell'improprio onere relativo al costo degli ex-dipendenti camerale, produrrebbe oggi un **Avanzo di gestione preconsuntivo 2018** pari ad **+€. 466.699,00** ed un ulteriore **Avanzo previsionale 2019** per complessivi **+€. 441.594,00**.



Il Commissario Straordinario
(Prof.ssa Giovanna Candura)





ALLEGATO 3

COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE SUL PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2019

Quadro di riferimento

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio Industria e Artigianato di Caltanissetta, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs. n. 123/2011, esprime il proprio parere sul Preventivo Economico redatto dal Commissario Straordinario della Camera, Prof.ssa Giovanna Candura, a norma dell'art. 6 D.P.R. n. 254/2005, corredato della Relazione Illustrativa dello stesso Commissario.

Per evadere il predetto parere, il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri previsti dalla Nota del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 0148123 del 12/9/2013, per quanto compatibili all'attuale situazione delle Camere di Commercio Siciliane. A tale riguardo il Collegio condivide i contenuti della lunga, esaustiva, introduzione del parere in esame che, tra l'altro, richiama:

- le criticità degli Enti camerali siciliani, unici enti pubblici del panorama nazionale costretti a pagare le pensioni dei propri ex dipendenti caricandone l'onere sul bilancio corrente;
- la previsione, nella Legge di Stabilità Regionale 2018, di un articolo che prevede l'autorizzazione per le CCIAA siciliane a costituire un Fondo Pensionistico per i propri dipendenti assunti sino al 1996 e per i quali le stesse Camere, a causa dell'inerzia delle precedenti amministrazioni regionali, sostengono i relativi oneri a carico delle gestioni correnti;
- il possibile, auspicabile intervento di INPS nella definizione del predetto Fondo Pensionistico;
- l'effetto delle riduzioni di cui all'art. 28 del D.L. n. 90/2014 (diminuzione del diritto annuale in misura del 50%) e le criticità degli equilibri finanziari del sistema camerale siciliano a seguito di detta riduzione;
- l'ipotesi di una possibile revisione del Decreto Ministeriale 8 agosto 2018 che riduce a 100 il numero delle Camere di Commercio italiane;

A
JB



il "Programma Pluriennale di rientro dal Deficit Strutturale, ex art. 1 comma 784 legge 205/2017, deliberato il 29/1/2018 dal Consiglio della CCIAA di Caltanissetta;

la riforma della legge 580/1993 ai sensi del Decreto 21/12/2018 del Ministro dello Sviluppo Economico, con la previsione per le Camere Siciliane che presentano rischio di dissesto e pre-dissesto, la possibilità di aumentare del 50% il diritto annuale, già a partire dall'esercizio 2018 ed anche per l'esercizio 2019.

La relazione al bilancio previsionale precisa inoltre:

- che il Bilancio Preventivo *dovrà comunque intendersi suscettibile di manovre di assestamento non appena le problematiche ed il quadro normativo regionale e nazionale saranno delineati.*
- che è in corso l'iter di Costituzione della Nuova CCIAA di Agrigento-Caltanissetta-Trapani e pertanto *"... le proiezioni per i successivi esercizi ... sono del tutto 'ipotetiche' in considerazione di quanto evidenziato nelle premesse soprattutto con l'accorpamento ormai in via di definizione";*
- che per la predisposizione del bilancio previsionale si è fatto riferimento alle indicazioni operative diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 12.9.2013 e successive circolari e note ministeriali.

Tutto ciò premesso al fine di meglio inquadrare aspetti normativi e gestionali di significativo impatto sull'attività della Camera, il Collegio procede con quanto di sua competenza.

* * *

Il Preventivo Economico è stato redatto in ossequio alla disposizione contenuta nel D.L. 90/2014 – convertito in Legge 114 dell'11/8/2014 – che ha modificato l'entità del diritto annuale esigibile da parte delle Camere con una riduzione progressiva che ha interessato il triennio 2015-2017, nelle seguenti misure:

- nel 2015, riduzione del 35%;
- nel 2016, riduzione del 40%;
- nel 2017, riduzione del 50%.

La riduzione del diritto camerale - come già relazionato per gli anni antecedenti - ha penalizzato fortemente i Bilanci camerali e, in particolare, delle Camere Siciliane, che riflettono il grave problema, ancora irrisolto, del costo delle pensioni interamente gravante sul Conto Economico dell'Ente.

L'effetto congiunto della riduzione del diritto annuale e del costo delle pensioni ha provocato nei bilanci dell'Ente la riduzione dei proventi e delle risorse finanziarie disponibili.



Per quanto concerne il preventivo economico del 2019, il Collegio prende atto che il diritto annuale è stato determinato con l'incremento del 50% previsto dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 21/12/2018, pubblicato in G.U. n. 41 del 18/02/2019.

Per il 2019 sono stimati proventi correnti per il complessivo importo di € 6.479.852, riferibili alle seguenti voci di ricavo:

- diritti camerali	€ 3.458.216
- diritti di segreteria	€ 699.500
- contributi e trasferimenti	€ 2.292.136
- proventi da gestione di beni e servizi	€ 30.000

Gli oneri correnti stimati per il complessivo importo di € 6.479.852, sono invece riferibili alle seguenti voci di costo:

- Personale	€ 3.334.094
- Funzionamento	€ 1.059.988
- Interventi economici	€ 395.989
- Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.689.781

Come si rileva dai precedenti dati, nel bilancio dell'Ente assumono un peso determinante gli oneri per il personale, che superano il 50% dei costi complessivi stimati per l'esercizio 2019.

IL PREVENTIVO 2019

Il previsionale 2019 sottoposto all'esame di questo Collegio evidenzia un risultato di esercizio pari a zero per effetto dell'imputazione, a Conto Economico, di € 1.314.916 per incameramento di somme dal fondo che ha accolto gli accantonamenti per scopi pensionistici, utilizzabili laddove necessario per la copertura degli oneri pensionistici.

Per le superiori premesse, il Collegio procede con l'esame del Preventivo Economico e della Relazione al Bilancio Previsionale relativo all'esercizio 2019, documenti che, per contenuti e modalità di redazione, non si discostano da quelli relativi al precedente esercizio.

Il Preventivo Economico è stato redatto in conformità al "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", ai sensi del D.P.R. n. 254/2005, sulla base della previsione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio del bilancio.

Nella Relazione del Commissario Straordinario sono illustrati i criteri di formazione del bilancio preventivo che si riporta per miglior lettura:

Il Conto Preventivo

Nel seguente prospetto si riportano i dati di sintesi del conto PREVENTIVO Esercizio 2019.

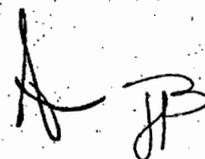
	Valori in Euro
GESTIONE CORRENTE	
A) Proventi correnti	6.479.852,00
B) Oneri correnti	6.479.852,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	0,00
GESTIONE FINANZIARIA	
Proventi finanziari	0,00
Oneri finanziari	0,00
Risultato della gestione finanziaria (C)	0,00
GESTIONE STRAORDINARIA	
Proventi straordinari	—
Oneri straordinari	—
Risultato della gestione straordinaria (D)	—
Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/- C +/- D)	- 0,00

Proventi correnti

Tra i Proventi Correnti, la voce più rilevante è il Diritto Annuale che, per l'anno 2019, è stimato nell'importo di € 3.458.216, sulla scorta del dato disponibile del pre-consuntivo per il 2018 (€ 3.471.100).

Il provento è stato prudenzialmente rettificato dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'importo di € 1.653.546 a causa della persistente crisi economico-finanziaria tra gli operatori economici. Si aggiunge, inoltre, che in esito alla Legge 119/2018 (cosiddetta "rottamazione ter") la Camera potrebbe subire una perdita per quella parte di credito relativa alle sanzioni non più dovute nell'ipotesi di adesione alla definizione agevolata da parte delle imprese.

Il predetto accantonamento è iscritto alla voce n. 10 lett.d) "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide" del Budget economico annuale (art. 2 comma 3 del D.M. 27/03/2013).





Per quanto attiene ai Diritti di Segreteria, l'Ente stima un incasso di € 699.500,00, nonostante la *decertificazione*, che ha provocato un sensibile calo della domanda di certificati da parte degli operatori economici.

Relativamente ai proventi per Contributi e trasferimenti, il preventivo prevede:

- Contributi Regione Siciliana per personale a T.D. € 809.220
- Proventi da progetti € 150.000
- Recuperi diversi € 18.000
- Acquisizione da fondo pensioni € 1.314.916.

Oneri Correnti

Il costo del personale pari a € 4.495.5914 rappresenta la voce più rilevante tra gli oneri. In particolare:

- Stipendi € 1.205.684
- Oneri contributivi e pensionistici € 2.095.510
- Trattamento di quiescenza € 24.400
- Altri costi € 8.500

Gli oneri pensionistici, per il personale in quiescenza, sono stati stimati in € 1.756.510.

Costi di Funzionamento

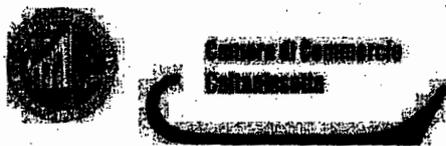
Per la voce di costo "Funzionamento" si stimano costi per l'importo di € 1.059.988.

In particolare, i costi di Funzionamento sono i seguenti:

- Prestazione di Servizi € 570.393
- Godimento beni di terzi € 4.109
- Quote associative € 113.034
- Organi istituzionali € 98.000
- Oneri diversi di gestione € 274.452

In particolare le quote associative sono relative a:

- fondo perequativo € 42.000



-
- | | |
|-------------------------|----------|
| - Unioncamere | € 39.448 |
| - Unioncamere regionale | € 29.586 |
| - Società consortili | € 2.000 |

Gli oneri diversi di gestione afferiscono ad imposte Irap, oneri derivanti da spending review.

Le quote associative si riferiscono ai costi sostenuti per la partecipazione agli Organismi del Sistema Camerale (Unione Nazionale delle Camere di Commercio, Unione Regionale delle Camere di Commercio, quota consortile Infocamere, Fondo perequazione).

Interventi Economici

La voce, per l'importo di € 395.989, è relativa alla realizzazione di progetti sull'incremento del diritto annuale e per la partecipazione al Consorzio Universitario.

Ammortamenti e Accantonamenti

La voce è relativa all'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti di € 1.653.546 e ammortamenti per beni – materiali e immateriali – di € 36.235.

Piano degli investimenti

Il Bilancio è corredato, altresì, dal Piano degli Investimenti che stima il sostenimento di spese, compatibilmente con la disponibilità finanziaria, di manutenzione straordinaria dell'immobile per € 250.000 e in € 150.000 per il rifacimento dell'ascensore.

CONSIDERAZIONI FINALI

Per quanto trasmesso, il Collegio dei Revisori ritiene attendibili le valutazioni dei proventi, degli oneri e degli altri investimenti inseriti nel Preventivo Economico ed esprime, pertanto, parere favorevole alla sua approvazione. Il Collegio condivide, inoltre, quanto rappresentato dal Commissario in ordine al rilevante impatto degli oneri pensionistici nella struttura dei costi dell'Ente che assorbono risorse per quasi 1,8 ml di euro.

Letto, confermato, sottoscritto.

Catania 12/3/2019

Il Collegio dei Revisori

Dott. Agostino Rizzo

Dott. Silvestro Bardo